IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 495.

Anno XVI. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.21 — Trieste, Giovedì 31 Decembre 1896 — Oggi: S. Silvestro. — Domani: Circoncisione di N. S. Gesù Cristo. — N. 5471

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il compromesso a.-u. BUDAPEST 30 (N). I ministri austriaci e ungheresi, radunatisi oggi allo scopo di continuare le trattative per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico, discussero soltanto sei punti del trattato commerciale e doganale, sui quali le opinioni erano molto diverse. Le differenze esistenti non sono state che parzialmente appianate. La questione della ferrovia Meridionale non è stata toccata. Il governo austriaco che prima sembrava deciso ad occuparsi della questione, non la toccò, perchè il governo ungherese aveva fatto comprendere che non voleva trattare il progetto della Meridionale assieme al compromesso.

L'Italia nel Benadir - Echi della strage della carovana Cecchi. ROMA 30 (N). Dullio, commissario regio nel Benadir, ha inviato al ministro degli esteri un rapporto sul massacro di Lafole, che non contiene cose nuove. Narra che assistè alla partenza della spedizione e il giorno successivo mandò cento donne con otri di acqua per approvigionarla. Alcune di esse tornarono indietro terrorizzate, narrando l'eccidio. I cadaveri degli italiani furono trovati misti a quelli degli ascari per un percorso di sei chilometri. Formavano un gruppo quelli del comandante Mongiardini e dei tenenti Baroni e Gasperini, morti difendendolo. Nello stesso atteggiamento furono trovati in un altro gruppo il comandante Maffei e gli ufficiali Guzzolini, Olivieri e Rolfo. Gli altri cadaveri erano distanti fra di loro. Presso Cecchi giacevano i due interpreti somali. Fino al 28 novembre erano stati ricuperati tutti i cadaveri, meno quelli del tenente medico Smaraglio, che fu il primo ad essere colpito e si cavò di dosso due freccie confitteglisi nelle carni, e quelli del sottotenente Sanfelice, del macchinista Olivieri e del domestico Caramelli. Si sperava tuttavia di ricuperarli.

Il discorso bellicoso del papa. ROMA 30 (N). L'*Opinione*, che rispecchia le idee del governo, nega la veridicità delle parole che la pontificia *Voce della verità*, di ieri, attribuiva al papa. Dice che se fossero vere, il linguaggio del pontefice sarebbe stato una provocazione, non una evocazione. Aggiunge che il governo seguirà sempre una linea di temperanza, ma se i clericali desiderassero di lasciare la predicazione, passando all'azione, la energica repressione che ne seguirebbe, andrebbe tutta a danno del papato. Perciò i sognatori del ristabilimento del potere temporale corrono il rischio di operare la rovina propria e il danno della fede.

L'*Opinione* nota che l'*Osservatore romano*, organo ufficiale del Vaticano, non ha fatto nessun cenno del discorso, che fu riferito dalla *Voce della verità*. A questo proposito posso assicurarvi che le parole riferite dalla *Voce della verità* (vedi *Piccolo della sera* di martedì. *N. d. R.*) sono in massima esatte, ma prive di carattere ufficiale. Il papa non volle farle pubblicare nell'*Osservatore*, ma uno fra gli uditori si recò a *riferirle alla Voce*.

Il maggiore Nerazzini a Roma. ROMA 30 (N). Il maggiore Nerazzini, appena sbarcato a Napoli, verrà a Roma per conferire col governo intorno alla missione compiuta. Nerazzini reca una lettera autografa di Menelik a re Umberto, nella quale esprime la speranza che la pace fra l'Italia e l'Abissinia sia duratura. E' inesatto che Nerazzini rechi il piano della delimitazione dei confini. Su questa questione nulla verrà deciso fino alla nomina dei delegati dei due paesi.

Pelloux non si reca a ricevere i prigionieri. ROMA 30 (N). L'ufficiosa *Opinione* smentisce che il ministro Pelloux si rechi a Napoli per ricevere i prigionieri liberati. Dice che ciò avrebbe un'apparenza di festa. Aggiunge che il ritorno dei prigionieri è un conforto per le madri italiane, ma non è il caso oggi che la gioia delle madri possa essere la gioia della patria.

La questione cubana. WASHINGTON 30 (B). I circoli ufficiali hanno dichiarato privo di fondamento le notizie riportate da alcuni giornali circa le trattative corse fra il segretario di stato e l'inviato spagnuolo a proposito di Cuba. Consta invece che alcuni mesi fa si ebbero dei tentativi di trattative per concedere a Cuba un'autonomia, in forza della quale l'isola avrebbe avuto il controllo dei dazi e il diritto di eleggere tutti i membri del suo Parlamento.

Il processo contro gli assassini di Stambouloff. SOFIA 30 (B). La Corte ha pronunciato la sentenza con cui assolse Boni Georgieff e condanna Tufektieff e Azoff per complicità nell'uccisione di Stambouloff a tre anni di carcere semplice, computato nella pena il sofferto.

Le Diete provinciali. LEOPOLI 30 (B). La Dieta ha respinto, a grande maggioranza, la proposta del deputato polacco Bernaczikowski di inviare un indirizzo al monarca e approvò l'esercizio provvisorio per tre mesi. I polacchi e ruteni presentarono separatamente proposte per l'introduzione del suffragio diretto a scrutinio segreto per le elezioni dietali e per l'allargamento del diritto di voto. La Dieta fu quindi aggiornata.

GRAZ 30 (B). La relazione sull'odierna seduta della Dieta va rettificata nel modo seguente: La Dieta ha approvato all'unanimità la proposta d'incaricare la Giunta provinciale a presentare, ancor entro la corrente sessione, la legge per l'introduzione del suffragio diretto a scrutinio segreto nei comuni rurali per le elezioni della Dieta ed a prendere in considerazione la questione relativa all'ampliamento del diritto di voto.

VIENNA 30 (N). Gli antisemiti presentarono all'odierna seduta della Dieta, la proposta che sia incaricata la Giunta di elaborare una legge in forza della quale ...nto la lingua tedesca debba essere la ... d'insegnamento in tutte le scuole ... e cittadine dell'Austria inferiore. ...sta proposta è motivata dal fatto che ...antisemiti vogliono impedire che la ...a boema Comenzky a Vienna acquisti ...ritto di pubblicità.

...IENNA 30 (B). Nella seduta serale ... Dieta il presidente comunica che in ...ito a concessione del governo si può ...e aperta la sessione della Dieta. Av... che renderà avvertiti in iscritto i de...ti del giorno in cui avrà luogo la pros... seduta.

...a legge di Borsa in Germania. ...RLINO 30 (B). La *Berliner Correspon...* publica i più importanti cambiamenti in...otti nell'ordinanza di Borsa per Berlino. In ...uito alla nuova ordinanza del consiglio di...ive, della Borsa dei prodotti devono far ...e 5 rappresentanti degli agrari e 2 del...dustria molitoria. Per la fissazione dei ...zzi dei prodotti agrari deve essere chie... il parere di almeno due dei rappresen...ti degli agrari, che fanno parte del con...lio direttivo di Borsa. In casi di con...versia decide la maggioranza di voti. ...ando poi vi sia parità di voti, dirime il ...sidente. Una proposta perchè sieno am...ssi valori, i quali per la legge del 22 ...gno sono esenti dal prospetto, non potrà ...sere respinta per il fatto che il proponen... non è frequentatore di Borsa o non è ...miciliato a Berlino. Proposte relative al...mmissione di valori per affari a termine devono essere publicate almeno 14 giorni prima di decidere sulle stesse, nell'albo di Borsa e nella stampa. Per ogni ammissione bisogna premettere che il giro dei valori sia avvenuto in modo regolare. Conviene esaminare poi se l'ammissione possa provocare altri scrupoli economici. Prima di concedere l'ammissione conviene sentire la direzione dell'impresa, i di cui valori devono essere ammessi.

BERLINO 30 (N). Col 1. gennaio si chiuderanno le Borse dei prodotti di Stettino e di Braunschweig.

BERLINO 30 (N). Gl'interessati alla locale Borsa dei prodotti hanno tenuto stasera un'adunanza, alla quale intervennero circa 460 persone e che durò fino ad ora molto tarda. Fu votata all'unanimità una mozione, con cui si dichiara che a cominciare da domani gl'intervenuti non frequenteranno più la Borsa dei prodotti e che formeranno un'associazione privata.

E' certo che il governo opporrà molte difficoltà alla formazione di questa nuova associazione.

L'esercito francese e la Germania. COLONIA 30 (N). La *Kölnische Zeitung* si occupa del progettato aumento dei reggimenti francesi di fanteria. Constata che in questo modo la Francia avrà in tempo di pace 105 battaglioni più della Germania ed osserva che così la Francia avrà raggiunto la meta che si era prefissa e cioè quella di possedere, in tempo di pace, un esercito superiore a quello tedesco. Conchiude dicendo che l'importanza di questo fatto traspare ben anco dalle parole che il ministro tedesco della guerra, generale Bronsart de Schellendorf ebbe a pronunciare sul progetto di completamento dei mezzi battaglioni.

Guglielmo in Ungheria. MOHACS 30 (N). L'amministratore dei beni dell'arciduca Federico è stato avvisato che nel settembre venturo l'imperatore Guglielmo si recherà, con grande seguito, nei possedimenti dell'arciduca, dove farà parecchie partite di caccia.

L'unione dei deputati sloveni. GRAZ 30 (N). Le deliberazioni prese nelle conferenze tenute dai deputati sloveni clericali e nazionali a Lubiana per decidere la costituzione di un partito parlamentare slavo, saranno sottoposte prossimamente ad una conferenza di fiduciari che sarà tenuta pure a Lubiana.

La situazione parlamentare in Serbia. VIENNA 30 (N). Il gabinetto Simich gode la fiducia del re e dei singoli partiti. Anche all'estero si è contenti del nuovo gabinetto, poichè si è certi che esso manterrà buone relazioni d'amicizia con gli altri stati e con l'Austria-Ungheria, la quale ha sempre evitato di immischiarsi nelle questioni interne della Serbia.

BELGRADO 30. (N.) Il nuovo gabinetto di coalizione, accontenta il partito radicale, al quale vennero concessi cinque portafogli, ma rende malcontenti i liberali e progressisti. Questi ultimi ebbero la magra soddisfazione d'un solo portafoglio.

La maggioranza dei radicali nel nuovo ministero — scrive l'*Odjek* — è una garanzia che la revisione della costituzione avrà la sua naturale soluzione. Occorre però attendere i fatti, non sapendosi quali sieno le intenzioni del presidente del gabinetto. Questi scioglierà fra giorni la *Scupcina* e le nuove elezioni verranno indette, a quanto dicesi, per il 25 gennaio.

Si attende l'*ukase* reale che approva il bilancio, non votato dalla *Scupcina*.

Furono sequestrate le *Male Novine* per un articolo ostilissimo al re e al Simich, accusato d'essere austriacante.

BELGRADO 30 (N). E' imminente lo scioglimento della *Scupcina*. Il ministro dell'interno Georgievich ha preso tutte le misure necessarie perchè i deputati dei diversi partiti, ritornando ai loro paesi, non siano molestati dai loro avversari politici.

Trattato ellenico-montenegrino. CETTIGNE 30 (N). Oggi fu sottoscritto il trattato commerciale marittimo fra il Montenegro e la Grecia.

Rumenia e Russia. PIETROBURGO 30 (N). La *Petersb. Viedomosti*, commentando il discorso del principe Giorgio Sturdza, che fece un vero panegirico per la Russia, si compiace che fra i partiti politici in Rumenia vi sieno ancora non pochi uomini che cercano l'amicizia della Russia.

Rudinì decorato. ROMA 30 (N). Nel pomeriggio di ieri il conte Carvalho, ministro del Portogallo a Roma, si è recato all'abitazione di Rudinì per rimettergli, in nome del re del Portogallo, le supreme insegne di gran collare dell'ordine della Torre e della Spada. La consegna fu accompagnata dalle più lusinghiere espressioni.

Il conflitto religioso serbo-greco. BELGRADO 30 (N). Si assicura che l'inviato serbo e quello montenegrino a Costantinopoli abbiano ricevuto formale promessa dalla Porta che il metropolita Ambrosius non avrà l'approvazione del governo turco e che fra breve la sede metropolitana di Ueskub (Skoplja) resterà vacante.

Contro i polacchi della Germania. BERLINO 30 (N). Il ministero della guerra ha proibito severamente ai soldati ed ufficiali di nazionalità polacca di usare la loro madre-lingua. I soldati devono parlare tedesco anche coi loro compatrioti. Alcuni soldati polacchi già sono stati puniti per aver trasgredito a questo ordine.

Commemorazione rinviata. ROMA 30 (N). La commemorazione di Jules Simon, promossa dal Comitato franco-italiano, fu rimandata ad epoca da destinarsi.

Il regolamento della Camera italiana. ROMA 30 (N). Alla riapertura della Camera, alcuni deputati domanderanno che si inscriva all'ordine del giorno la discussione delle modificazioni al regolamento della Camera, concretate dalla commissione, e la cui relazione fu già presentata.

La benedizione d'uno stendardo. ROMA 30 (N). Oggi, mons. Anzino, cappellano di Corte, s'è recato al comando del corpo di armata di Roma, per prendere gli accordi circa la benedizione dello stendardo che si consegnerà al 22.o reggimento di cavalleria, il giorno di capo d'anno.

Il palazzo di giustizia a Roma. ROMA 30 (N). Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, presieduto dal cav. Valsecchi, ha approvato l'esecuzione dei lavori del palazzo di Giustizia di Roma. Il governo porrà subito mano ai lavori.

La munificenza del papa. ROMA 30 (N). Il papa, in occasione dell'Epifania, farà distribuire ai poveri di Roma abiti, biancheria e letti completi.

La domanda di pensione della vedova Bonghi, respinta. ROMA 30 (N). La Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha respinto la domanda di pensione della vedova di Ruggero Bonghi, nonostante la splendida arringa del senatore Pessina.

L'aumento della flotta della N. G. I. ROMA 30 (N). L'*Italie* annunzia che la Navigazione generale italiana ha l'intenzione di ordinare la costruzione di 12 grandi piroscafi.

La cronaca dei duelli. BERLINO 30 (N). Si viene ora a sapere che nella seconda festa di Natale ebbe luogo un duello alla pistola fra un tenente d'artiglieria ed un commerciante di nobile famiglia. Ambidue gli avversari rimasero illesi.

Le donne gelose che feriscono. BUDAPEST 30 (N). Un'operaia, certa Maria Nely si scagliò ieri contro una sua compagna, certa Pinter e con una mannaia le inferse tre gravi ferite alla testa. Pare che il motivo dell'aggressione sia da ricercarsi nella gelosia.

Il cartello del ferro. VIENNA 30 (B). Nell'adunanza generale, tenutasi oggi dai membri del cartello del ferro, si venne ad un primo accordo. Furono stipulati nuovi contratti, per cinque anni, fra singoli consorzi del cartello.

L'uccisore della propria sorella assolto. ROMA (N). Quel Primo Benvenuti, che uccise la sorella perchè la sorprese in intimo colloquio con l'amante, fu assolto oggi dai giurati.

Un omicidio alla stazione di Roma. ROMA 30 (N). Oggi, per lievi questioni d'interesse, il facchino ferroviario Ausilio, scaricando delle merci nei magazzini di smistamento, riceveva cinque coltellate da due suoi compagni, pessimi soggetti. L'Ausilio è morto. Si ignorano le generalità degli uccisori.

Ammutinamento in un bagno penale. ANCONA 30 (N). Stamane i reclusi in questo bagno penale si ammutinarono perchè il loro compagno Piccoli era stato rinchiuso per punizione, e ne chiedevano ad alte grida la liberazione. La faccenda si faceva seria, trovandosi i reclusi nei laboratori e avendo dei ferri in mano. Accorsero guardie, funzionari e la truppa. I caporioni della sommossa furono passati alla segregazione.

Arresto di sospetti omicidi. BIELITZ 30 (N). A richiesta del tribunale di Pless furono arrestati i vagabondi Carlo Stach e Giuseppe Jarezyna, fortemente sospetti di aver ucciso il banchiere Kohn di Pless. Furono arrestati anche tre altri individui sospetti di complicità nell'omicidio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Camera di commercio - Il preventivo pro 1897. Ieri sera ebbe luogo una adunanza straordinaria della Camera di commercio allo scopo di pertrattare un unico oggetto: il preventivo pro 1897.

Sono presenti 32 membri. Presiede il barone de Reinelt, il quale constatato il numero legale, presenta all'adunanza il sig. Leopoldo Tolentino, che subentra al posto del defunto sig. Angelo Venezian.

Dà quindi la parola al segretario dott. Bujatti, il quale dà lettura specificata del nuovo preventivo. Il dott. Bujatti esordisce accennando che la Deputazione di Borsa, tenuto conto della disposizione ministeriale relativa alla «tassa consegna merci» parzialmente abolita a datare dal 1. gennaio 1897, ha compilato un preventivo che possa conciliare gl'impegni della Camera con le ridotte sue risorse. Gli introiti preventivati ascenderanno ora a f. 135.550, e gli esiti a f. 148.850, percui si avrà un *deficit* di fior. 13.300 da porsi a carico del capitale della Camera.

Il preventivo è accompagnato da brevi cenni illustrativi, dai quali risulta che la «tassa consegna merci» darà nel venturo anno un minor provento di f. 80.000. Furono eliminati gli annuali esborsi a titolo di sussidi e contributi, furono ridotti della metà quelli che si accordavano alle istituzioni cittadine, commerciali e di beneficenza.

Gli esiti che nell'anno corrente ascendevano a f. 213.675, nell'anno venturo vengono ridotti a f. 148.850. In quanto al *deficit* preventivato, non si esclude che possa riuscire minore per l'applicazione di altre eventuali economie.

La Deputazione di Borsa fa da ultimo proposta:

I. di accogliere il preletto preventivo;

II. di incaricare la Deputazione di Borsa di presentarlo al ministero per l'approvazione.

Il presidente apre la discussione.

Mosconi: Perchè non si è diramato il preventivo ai singoli membri della Camera affinchè potessero studiarlo e avanzare le eventuali proposte di modificazioni?

Dimmer: La risposta viene da sè. Era impossibile presentare il preventivo prima d'oggi, perchè sono trascorsi soltanto pochi giorni dacchè pervenne da Vienna alla Deputazione di Borsa la lista degli articoli che rimarranno ancora per due anni soggetti all'imposizione della «tassa consegna merci» ed è su questa lista che venne calcolato il gettito di questa tassa che andrà a sparire. Lo stato delle cose non ammetteva una presentazione antecipata del preventivo. Il ritardo non può essere attribuito che alla mancanza di tempo.

Mosconi. Credo però che si dovevano dare alcuni maggiori dettagli sui cambiamenti introdotti nel nuovo preventivo.

Dimmer. Replica che il tempo mancava assolutamente e che la Deputazione si è attenuta alle consuetudini finora seguite. L'incidente è chiuso.

Combi. Ricorda le due raccomandazioni avanzate nella seduta precedente: Una tendeva a tutelare la sorte degli impiegati dello Stabilimento consegna merci; l'altra risguardava le opere della statistica, che per ragioni di economia, date le nuove condizioni create alla Camera, dovrebbero venire assunte dal governo. Propone che per sussidiare gl'impiegati, che si dovranno licenziare, si metta fino d'ora a parte un determinato importo e si voglia devolvere il 10% del provento della tassa consegna merci per gli anni 1897 e 1898. Così si potrà con maggiore sicurezza venire in soccorso a quegli impiegati privi di occupazione.

La sua non è un'idea nuova. Un caso consimile s'ebbe pure nella civica rappresentanza, quando, all'epoca del toglimento del Porto franco, si dovette licenziare buona parte degli impiegati dei civici dazi. Avanza le seguenti mozioni:

I. La spettabile Camera voglia deliberare che dei proventi della tassa consegna merci per gli anni 1897-98 venga detratto il 10%, il quale importo servirebbe a sussidiare quegli impiegati che con la cessazione di detta tassa si troveranno privi di occupazione.

II. La spett. Deputazione di Borsa è incaricata di trattare col governo, affinchè esso voglia assumersi l'aggravio derivante dalla compilazione della statistica.

Xydias parla sulla prima delle due mozioni e sebbene la trovi ispirata ad alti sensi umanitari, ritiene sia opportuno di lasciare incarico alla futura Deputazione di Borsa di studiare l'argomento e di avanzare a suo tempo quelle proposte che riterrà più vantaggiose agli impiegati.

Combi. Desidera che fin d'ora sia assicurato e messo da parte l'importo del 10% sul reddito derivante dalla tassa consegna merci. Prega caldamente la Camera di appoggiare le sue proposte.

Dimmer. Parla lungamente su entrambe le proposte dell'on. Combi. E' d'accordo coi sentimenti espressi dall'on. preopinante, che gl'impiegati non vengano bruscamente gettati sul lastrico.

Il preventivo presentato, contempla già questo fatto. Per ora tutte le posizioni degli impiegati sono uguali a quelle degli anni scorsi. E' intenzione della Deputazione di Borsa che gli impiegati della Camera non si trovino nelle condizioni di quelli dei Civici dazi, per quanto riconosca a priori che non sia il caso di fare dei confronti. Allora si trattava di centinaia, mentre, nel caso nostro, si tratta di decine. Rileva ancora che il preventivo si chiude con un *deficit* e non gli pare opportuno di aumentarlo. Tuttavia, se l'on. Combi insiste nella sua proposta, non si oppone, a che venga presa in considerazione. Riguardo poi alla seconda mozione, relativa alla statistica, non ha nessuna contrarietà di appoggiarla.

Poste ai voti le due mozioni, la prima cade, non avendo raccolto che 14 voti su 32 votanti; la seconda è approvata a grande maggioranza.

Il presidente pone ai voti la proposta dilatoria dell'on. *Xydias*, cioè di lasciare alla futura Deputazione di Borsa l'incarico di studiare la questione degli impiegati e di avanzare a suo tempo proposte concrete.

E' approvata.

Il presidente vorrebbe mettere ai voti il preventivo, ma l'on. *Combi* domanda la parola: Da quel poco che ha potuto esaminare, nel preventivo trova al titolo: *Contributi*, forti falcidiazioni, al titolo *Pubblicità, inserzioni ecc.* trova che da f. 10,400 esso venne ridotto a f. 8000; f. 1000 di minor contributo ad un giornale viennese e f. 1,400 in meno all'*Osservatore triestino*. Crede che si potrebbero togliere i f. 1000 al giornale viennese per passarli a favore delle istituzioni cittadine. (*Voci: Bene*).

Dimmer. Il preventivo fu assai studiato in ogni sua parte.

In quelle istesse proporzioni che il governo falcidiò il nostro principale cespite di rendita, noi abbiamo ridotto il titolo *pubblicità*, sul quale s'introdusse un'economia di f. 2400. La Deputazione di Borsa si riserva di applicare tutte quelle economie che saranno ancora possibili. L'on. Combi alluse ad un giornale di Vienna. Questa è la *Wiener Wochenschrift* alla quale la sovvenzione di f. 2000 venne ridotta a f. 1000. Se il governo verso di noi non ha creduto di usare certi riguardi, alla Deputazione di Borsa è mancato l'animo di fare altrettanto. Quest'anno la somma è dimezzata, l'anno venturo sarà tolta definitivamente.

Combi. Non è soddisfatto della risposta. Si danno f. 1000 ad un giornale viennese e si tolgono ad esempio all'Ospizio marino? O non era meglio toglierli al giornale viennese?

Dimmer. Questo giornale ci ha resi dei pregevoli servigi all'epoca del toglimento del Porto franco. Occorre usare certi riguardi, tanto più che si tratta di un atto di riconoscenza. I contributi alle istituzioni cittadine li abbiamo portati alla metà. Ai privati si è tagliato tutto. Crede che la Deputazione di Borsa abbia usato tutti i riguardi che si imponevano in questa dolorosa emergenza.

Combi prende atto di queste delucidazioni e non avanza nessuna proposta.

Il presidente mette ai voti il preventivo che viene approvato.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata alle 7.40.

I fuggiaschi armeni consegnati ai turchi da un capitano del Lloyd. Il *Corr. Bureau* ci comunica: «A proposito della notizia riportata da alcuni giornali locali circa lo sbarco di armeni da un piroscafo del Lloyd a Rodi, veniamo informati che l'amministrazione del Lloyd ha raccolto tutto il materiale relativo al fatto e lo ha inoltrato alle competenti autorità, poichè si tratta di un atto di natura politica.»

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Roma in data di ieri:

«Notizie da Rodi assicurano che il piroscafo del Lloyd *Venus* non sbarcò a Rodi disertori turchi, ma fuggiaschi armeni. Lo sbarco avvenne in seguito a pressioni fatte sul capitano del piroscafo dall'agente consolare austriaco a Rodi, che riveste anche la carica di agente della Società del Lloyd. Gli armeni sbarcati e consegnati alle autorità turche scomparvero. Si suppone che siano stati massacrati.»

Vini artificiali venduti per dalmati o italiani. Nel *Piccolo della sera* di ieraltro pubblicammo la relazione di un dibattimento, tenutosi a Fiume contro un negoziante di quella città, il quale aveva messo in commercio come vino naturale del vino artificiale fabbricato da una ditta di Barcola e speditogli in varie partite da una ditta di qui.

Sarà interessante per i nostri lettori il conoscere in qual modo si effettuavano le spedizioni, nell'intento d'ingannare le autorità: Alcune partite venivano imbarcate qui su piroscafi dei Fratelli Rismondo e spediti a Metkovich; da Metkovich quindi si rispedivano a Fiume, facendole passare per vino *dalmato*. Altre venivano mandate da Trieste a Fiume per ferrovia e in tal caso il vino si classificava *italiano*. Come si vede, dunque, non solo si son potute — e si possono tuttora — portare in concorrenza con i vini dalmati e italiani genuini, abbondanti partite di vino artificiale, schiacciandosi così i poveri produttori, già colpiti da gravi imposte e dai malanni e danni della grandine e della filossera; ma ancora si danneggia, con questo mai abbastanza riprovato abuso, il credito dei vini dalmati e italiani e, in generale, di tutti i vini genuini, che costituiscono, com'è noto, un ramo importante del nostro commercio.

Crediamo che questo tipico esempio delle trufferie che, a malgrado della vigilanza delle autorità, si possono commettere con i vini artificiali, in danno così dei legittimi interessi del commercio onesto come della pubblica igiene, ci dispensi dal dimostrare, per la decima volta, come l'unico rimedio serio ed efficace sia la revoca del permesso accordato dalla legge industriale alla fabbricazione di vini artificiali, fabbricazione che in Ungheria, come in quasi tutti gli stati, è proibita.

La critica per ridere. — «On Milanes... in cimberli.» Ci è capitato per caso fra le mani il primo numero d'un giornale-fascicoletto dal titolo *Antologia minima* che esce a Milano ed è diretto da C. A. Blengini *junior*, l'autore — notate bene — del famoso libretto della non meno famosa opera del m.o Marenco, *Strategia d'amore*. La nuova antologia si occupa di letteratura, arte, scienza e critica. Vediamo un po' come è fatta la critica. Fra un sonetto del signor Blengini *Alla Contessa Lara* in cui si domanda pietà..

«D'un cor che un piombo vile à folgorato»

e l'annunzio di un nuovo libro di versi dello stesso signor Blengini, dal titolo *Meglio morire*! vediamo tre gustosissime ed esilaranti paginette, firmate Leo De-Bellis, e dedicate all'idillio giocoso *Strategia d'amore* con l'intento evidente di spezzare una lancia a favore di quel disgraziato e rachitico lavoro musicale, il cui libretto è così sfacciatamente rifritto sull'intermezzo del Goldoni: *La Pupilla*. L'illustre signor De Bellis, per raggiungere il suo scopo, ha avuto un'idea sublime: sconfiggere gli avversari... appoggiandosi ai pareri dei critici più autorevoli. E siccome *autorevoli* in questi casi sono soltanto quei critici che giudicano favorevolmente, l'egregio signor De Bellis, riporta per intero l'articolo dell'*Adria*, ch'egli, con uno spirito profetico un po'... a rovescio, qualifica: Supplemento del «Mattino»!! Poi, dopo aver riprodotto anche una corrispondenza da Trieste all'*Italia del Popolo*, sciorina un delizioso commento, che vale proprio anche meglio del solito Perù. Noi non vogliamo defraudarne i nostri lettori, e lo riproduciamo perciò testualmente:

«Non già per spirito di partigianeria, ma semplicemente per stigmatizzare le basse guerriglie mosse da certi accoliti della stampa venduta, abbiamo voluto riportare, a mò d'appendice all'*Antologia*, il giudizio di due autorevoli fogli, in merito a quel povero idillio giocoso di Blengini, musicato dal Marenco, che dopo il generale plebiscito di plauso ottenuto l'estate decorso all'*Eden* di Milano, è stato accolto ora molto bene anche al Politeama di Trieste, a dispetto della critica croata che ha creduto, col lattime iperbolico delle sue quisquilie, di demolire un'opera che seppe ottenere tante festose e spontanee accoglienze. Ma chi può oggi tener dietro ai ragli dei criticonzoli agli stipendi d'un meschino *Piccolo* o d'un pedante... *Indipendente*, i quali ammanirono ai pazienti loro lettori una colonna e più di madornali spropositi? Via, era lecito credere che ancora a Milano ci fosse qualche presuntuoso vanerello che avesse avuto la velleità di dir male d'un lavoro applaudito *per sette sere* quasi continue: ma poi che anche a Trieste allignassero certi frenastenici in fatto di cose musicali, ci ha stupito in modo fenomenale. Ma dopo tutto non è il caso che il Blengini e il Marenco si preoccupino di queste miserie: ci sorprende soltanto la ridicolaggine del critico dell'*Indipendente* il quale (per prudenza celato coraggiosamente sotto una sigla) dopo avere elogiato in un numero antecedente il *libretto* del Blengini in merito dei versi, ritenendoli molto più fluidi e spigliati di quelli che si leggono nella *Pupilla* di Goldoni — questo sommo critico con faccia tosta, da vero croato, ha il coraggio impudente di contraddirsi il giorno dopo, tacciando il librettista di plagio (!) Altro che spudoratezza, signor M.! ma chi può sostenere all'infuori di voi che *Strategia d'amore*, sebbene siavi qualche punto di contatto con la *Pupilla*, per la sola presenza del finto astrologo, abbia da confondersi dunque coll'*intermezzo microscopico per musica* di papà Goldoni?

Dimenticavamo un particolare per concludere. *La Pupilla* fu musicata dal m.o Gialdini residente a Trieste. Ecco ora spiegata la supina ammirazione di tutta la stampa per questa opera, e naturalmente la guerra mossa a *Strategia*, l'idillio alsaziano di Marenco, venuto in scena qualche giorno dopo.

Leo De-Bellis.»

Oh signor Leo de Bellis! Quanta profonda conoscenza delle nostre condizioni! e come foste bene informato intorno alle festose accoglienze, avute da quel *povero* idillio giocoso, tanto povero che dopo la seconda rappresentazione fu messo a dormire! E dire che a Trieste ci sono proprio dei *frenastenici* che hanno coraggio di dirne male! Ma è una cosa orribile! Che cretinismo! che pedanteria! che faccia tosta... da veri croati! Infatti, è vero; come può confondersi il libretto della *Strategia d'amore*, scritto dal direttore dell'*Antologia minima*, col libretto della *Pupilla* di Carlo Goldoni? Ma no, diamine! Goldoni, poveretto, benchè non la pretendesse a poeta lirico, scrisse dei versi giusti. Invece quel povero signor Blengini scrive:

> Io traggo l'oroscopo
> Il fato scrutando,
> Il ver divinando
> Con facilità.

E dev'esser convinto che

> Nessun lo sa vincer
> Per abilità...

nel rifare i libretti vecchi.

Però bisogna convenirne: il sig. Blengini non ha la fortuna dalla sua. Scrivere un libretto d'opera sulla falsariga di un altro libretto, supponendo questo dimenticato e sepolto, e trovare che quel supposto dimenticato era tornato a vivere proprio poche sere prima, è il colmo della iettatura! C'è davvero di che perderne la tramontana! E si capisce come, per conto del suo ottimo amico e direttore Blengini, l'abbia perduta questa volta anche l'egregio signor Leo de Bellis, il quale, poveretto, è riuscito perfino a trovare l'*Adria (supplemento del Mattino)* un foglio autorevole, e a chiamare l'*Indipendente* e il *Piccolo*... critici *croati*!! Eh via! ci vuol proprio... *On milanes in cimberli!*

Sole e luna al perigeo. Un lettore ci scrive informandoci che durante la notte prossima il sole e la luna si troveranno al perigeo, vale a dire alla loro distanza minima dalla terra, ed aggiunge che da tale fenomeno astronomico potranno derivare perturbazioni atmosferiche.

Sulla scorta d'informazioni attinte a fonte competentissima, siamo in grado di rispondergli con questo mezzo che le sue preoccupazioni sono prive di qualsiasi fondamento.

A parte la questione dell'influenza della luna sull'atmosfera, influenza che rigorose investigazioni scientifiche hanno dimostrato non esistere che nel cervello degli astronomi da strapazzo, la quasi contemporanea presenza del sole e della luna al perigeo non può, per nessuna ragione al mondo, determinare alcuna perturbazione atmosferica.

Per quel che riguarda poi l'esattezza dei dati sopra citati, pubblichiamo quanto segue:

Il sole si troverà al perigeo alle 11 ant. d'oggi. La sua distanza da noi sarà di 146.184.200 chilometri, una distanza che i nostri treni lampo percorrerebbero in *166 anni e otto mesi*, pur viaggiando senza interruzione.

La luna, poi, si è trovata in perigeo alle 2 della scorsa notte. La sua distanza dalla terra misurava in quell'ora 366.600 chilometri, distanza che i detti treni lampo percorrerebbero in soli 5 mesi. In congiunzione della luna si trovava, stamane alle 5, Saturno.

La sua distanza dalla terra è adesso di 1.580.750.000 chilometri, si trova nella costellazione della Bilancia e precisamente fra la *gamma* di questa e la *beta* della costellazione dello Scorpione. Sorge alle ore 4 del mattino in direzione E. S. E., ove per la sua speciale luce, priva di scintillazione e di colore quasi plumbeo, è facilmente discernibile dalle due stelle ora nominate.

Per le famiglie dei pescatori di S. Croce, vittime di un infortunio. Ecco le offerte pervenuteci ieri, a vantaggio delle famiglie dei disgraziati pescatori di S. Croce, vittime del mare:

Fratelli Dolfi . . . . . . corone 6.—
Bolzicco . . . . » 4.—
C. K. . . . . » 2.—
A. L. 2373 . . Lire 5.—
Raccolti dalla ditta L. Peritz:
Giov. Burgstaller . . . corone 2.—
E. G. . . . . » 2.—
Tre fratelli . . . . . » 2.—
V. S. . . . . » 2.—
D. R. . . . . » 2.—
C. R. . . . . » 4.—
G. I. L. . . . . . . » 6.—
G. B. . . . . » 2.—
G. S. . . . . » 1.—
A mezzo del signor Antonio Benvenuti di Isola, dagli operai della fabbrica Conserve, Noerdlinger e F.llo » 20.—
Somma precedentemente raccolta . . . . Lire 3 e corone 566.90
Totale delle offerte finora pervenuteci . . . Lire 8 e corone 621.90

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della sig.ra Nina Mendl, decessa in Galatz, la famiglia di lei inviava ai Capi della Comunità israelitica fiorini 200 per iscopi di beneficenza.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero dalle signorine Rosa ed Elisa Cunradi, f. 6, per onorare la memoria del signor Cristiano Mathis.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore della Guardia medica dalla Direzione del Molino Economo f. 25.

S. Silvestro. Questa sera alle ore 4 e mezzo, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore (vulgo Gesuiti) verrà tenuta la solita funzione della chiusura dell'anno coll'intervento di monsignor vescovo. Finito il canto delle Litanie, sarà pronunciato un breve discorso d'occasione, indi verrà cantato il Te Deum e impartita la benedizione.

Almanacchi e calendari. La litografia E. Guttmann ha pubblicato un elegante calendario da gabinetto, nel quale sono raffigurate due graziose donnine che stanno consultando un *album*, disegnate con brio e colorite con grazia. E' un lavoro perfettamente riuscito.

La ditta Alessandro Levi ha pubblicato un Calendario-Almanacco che contiene tutte le estrazioni dei prestiti e lotterie che avranno luogo nel 1897, nonchè molte altre indicazioni utili ai capitalisti.

Anche la ditta Carl Greinitz Neffen ha fatto eseguire un bel calendario da muro, che essa regala alla sua clientela. Vi sono riprodotti gli stabilimenti che la ditta possiede a Trieste ed a Graz, e la sua ferriera di Unterhal.

Un nuovo Circolo. Si sta per costituire nella nostra città un nuovo Circolo sotto il nome di «Vittorio Alfieri». Il comitato promotore ottenne già la approvazione degli statuti, ed ha indetto per domani venerdì, 1. gennaio, alle ore 4, nella sede sociale in via S. Nicolò N. 3, la prima adunanza degli aderenti, per la costituzione ufficiale del Circolo, e la elezione delle cariche sociali.

Abolizione benefica. Il Comitato degli esercenti in commestibili ci comunica di aver ripartito — dalla somma ricavata dalla sottoscrizione per l'abolizione dei doni natalizi — corone 594, destinate a sollievo di

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 73

Probabilmente Richardier aveva voluto traversare i rovi per guadagnar tempo e non esser costretto a fare un lungo giro. Non aveva pensato a scaricare il fucile ed era montato sui rovi tenendolo per la canna.

Una simile imprudenza era inesplicabile da parte di un vecchio cacciatore. Eppure la maggior parte degli accidenti di caccia avviene in questo modo. Il fucile doveva aver urtato un ramo; il grilletto era scattato, lasciando partire il colpo. La morte era stata fulminea.

Franceschino restava pensieroso.

— E' possibile che mio fratello, tanto calmo, tanto riflessivo, abbia potuto commettere una simile imprudenza?... E perchè?

Una delle guardie tentava di far rinvenire Margherita.

L'altra, che aveva traversato il roveto, esclamò:

— Signor Franceschino! signor Franceschino!

Il vecchio accorse.

La guardia, tenendo la lanterna alta, mostrava, fra gli alberi, un'inforcatura dei rami.

— Vedete là? disse. Una beccaccia, morta, presa fra i rami...

Infatti una beccaccia era là, con le ali pendenti, con una gocciola di sangue rappresa in cima al lungo becco. Era rimasta appesa cadendo. Richardier l'aveva colpita, stando dall'altra parte dei cespugli; Priamo era corso per pigliarla e non c'era riuscito, e allora Richardier, senza pensare ad altro, s'era gettato fra i rovi; ed era avvenuta la disgrazia.

La guardia spiegava così tutto. Sì, era verosimile... evidente anzi...

Ma era vera?

Due uomini si misero a tagliare dei rami e a legarli insieme per farne una barella sulla quale posero il cadavere del povero Richardier.

Ma Franceschino non volle che toccassero il fucile, che fu lasciato allo stesso posto, sui rovi. La polizia avrebbe certamente avviata un'inchiesta su quel fatto, per venire in chiaro del come Richardier si fosse ucciso. Prima di smuovere il cadavere, ne studiò la posizione per potere, al caso, informarne la giustizia; e per dare, se occorresse maggior peso alla sua testimonianza, comunicava tutte le sue osservazioni alle guardie.

Margherita aveva ripreso i sensi e singhiozzava, inginocchiata presso il cadavere del padre.

Quando gli uomini sollevarono la barella, ella si sentì svenire un'altra volta e lo zio dovette prenderla fra le robuste braccia e portarla fino a casa.

Il funebre corteo arrivò al castello soltanto verso la mezzanotte. Franceschino fece attaccare subito una carrozza e ripartì per Saint-Laurent, donde voleva telegrafare alla polizia di Blois. Fece un breve giro e si fermò alle Rouches per chiamare il dottor Giorgio Gordon. Questi accorse subito, agitato.

— Signore, mio fratello aveva un grande affetto per voi, e voi pure amate Margherita... Vi prego, correte a Landepereuse... Le ragazze sono sole, disperate... Cercate di consolarle in qualche modo...

— Ma che cos'è stato?

— Mio fratello s'è ucciso, per accidente, nel bosco di Galary!

— Morto?

— Morto!

Dieci minuti dopo, Gordon, inforcato il suo cavallo, partiva a carriera aperta per Landepereuse.

Le lagrime di Margherita e di Giulietta raddoppiarono, quando le ragazze videro entrare quell'uomo che, benchè conoscessero da poco tempo, amavano di sincero e profondo affetto.

Richardier era steso sul letto, vestito da caccia. Portava una giacca di grosso panno scuro, un farsetto della medesima stoffa; i calzoni legati al ginocchio, gli stivali alti.

Un fiorellino si vedeva in mezzo al petto, il vestito era tutto bagnato di sangue. Ma intorno a quella stretta apertura, larga appena tanto da lasciar entrare la palla, gli orli della stoffa erano anneriti, bruciacchiati. Prova questa che Richardier aveva ricevuto il colpo a bruciapelo, e la fiamma aveva carbonizzata la stoffa; i brandelli di questa erano penetrati nella carne. Un rapido esame della ferita dimostrò al medico che il fucile era stato caricato a piombo, non a palla.

Gordon meditava profondamente:

— Questa morte arriva tanto a proposito per servire a certi infami interessi, che mi sembra strana assai!

Da principio gli venne l'idea d'interrogare il cocchiere, il palafreniere e le due guardie, che avevano aiutato Franceschino nelle ricerche, ma poi pensò che fosse meglio non confidarsi a nessuno e aspettare il ritorno di questi. Quando egli ricomparve finalmente,

(Continua)

…veri agenti o vedove di agenti in com-mestibili, alle seguenti persone:

Simeone Klaus, corone 100, Emilia ved. Baccer 70, Paolina ved. Vadnu 70, Maria ved. Loviscich 40, Lucia ved. Cargnielli 40, Giuseppe Michich 40, Giacomo Grapolin 40, Giuseppe della Martina 40, Antonio Trampus 40, Giovanni Peterlin 40, Francesco Kozian 34, Francesco Karis 20, Giuseppe Ursich 20.

La sonata del diavolo. Veniamo pregati di rilevare che la canzonetta *Sonata del diavolo* del sig. Krisan, contrariamente a quanto venne pubblicato, è stata approvata come le altre dalla direzione di polizia e che, se non comparve nella serata delle canzonette, fu per questo motivo, che la musica adattatavi da parecchi concorrenti non era stata ritenuta dal giurì degna di essere presentata al pubblico.

Nuovo perito. Il sig. Antonio Kollmann ha prestato ieri giuramento presso l'i. r. tribunale commerciale, quale perito giudiziale in reti da pesca.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Berenice*, proveniente da Trieste, giunse il 27 corr. a Santos.

Il piroscafo *Hungaria*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Costantinopoli il 29 corr.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolissimo importo di denaro, rinvenuta sulla pubblica via da una ragazza. — Due biglietti di pegno, rinvenuti in piazza della Borsa dal ragazzo Luigi Iasbitz.

— Una mantellina depositata al nostro ufficio venne ritirata dal legittimo proprietario.

Teatro Filodrammatico. *La bela vita* di Libero Pilotto, una commedia, cui l'eccesso di un verismo *voluto* e di maniera rende artifiziosa, ha avuto dalla compagnia veneziana un'esecuzione bellissima, specie da parte di Emilio Zago, che dell'alcoolizzato fa una figura improntata ad una rara efficacia.

Nella farsa *Erode secondo* (*Atteone l'infanticida*) si distinse, col sig. Brizzi, la signorina Dora Prosdocimi, che recitò e cantò con grazia e venne applaudita.

Questa sera il solito riposo del San Silvestro. Domani due rappresentazioni, alle $3^1/_2$: *Niobe*; alle $7^1/_2$: *L'onorevole Campodarsego.*

Teatro Fenice. Anche iersera, alla replica di *Maestro Zaccaria*, il teatro era molto ben popolato e la commedia del Pilotto ebbe confermato il successo. — Applauditissimi furono il Benini, il Mezzetti e la Zanon-Paladini.

Questa sera riposo. Domani alle $3^1/_2$ p. *L'onorevole Campodarsego* e di sera alle $7^1/_2$ seconda replica di *Maestro Zaccaria.*

Incendio. Ieri sera, verso le 10, alcuni cittadini che transitavano per la via del Campanile, videro che dalle fessure del negozio di manifatture del sig. Luigi Dann, situato al N. 9 di quella via, uscivano delle dense volute di fumo. Avvertite le guardie di p. s., queste telefonarono all'appostamento principale dei vigili, i quali, poco dopo, giunsero sul luogo agli ordini del sotto comandante Weiglein, e subito diedero mano all'opera di spegnimento. Circa alle 11, il fuoco era completamente spento, e ai vigili non rimaneva altro che tornare al loro appostamento.

Sul luogo dell'incendio si portò anche il comandante dei vigili ing. Chaudoin.

Il danno riportato dall'esercente Dann, ammonta a qualche centinaio di fiorini, ma è coperto da assicurazione.

Colombella che tenta di prendere il volo. — Ali tarpate. Cecilia Bubnich, da Pregorje nella Carniola, una donnina ancora piacente che confessa 30 anni, ma ha già varcato le soglie dell'ottavo lustro, non è certamente un modello di moglie e neppure di madre. Abitava in via delle Sette Fontane N. 64, nel cosiddetto cortile Tenze, assieme al marito Francesco B. persona di civile condizione, ma che l'infelicità trovata fra le pareti domestiche ha ridotto moralmente e fisicamente a mal partito. I coniugi B. hanno quattro figli, dei quali il maggiore ha 15 anni e il più piccolo 8; ciò per altro non ha impedito alla *siora* Cecilia di contrarre una colpevole relazione che formava lo scandalo del vicinato. Ella era riuscita anche a far sì che il marito non rimettesse più piede in casa, ma pare che ciò non le bastasse ancora. Ierimattina, avendo in precedenza venduto tutti i mobili di casa, nell'ora in cui i due figli più grandicelli erano fuori per le loro occupazioni, fece uscire con un pretesto anche gli altri due e se ne andò. Tornati i due piccini, trovando la casa deserta, empirono il cortile dei loro pianti. Furono pietosamente accolti da un vicino, il quale, conoscendo da che piede zoppicasse la Bubnich, intuì subito qualche cosa di grave e corse ad avvertirne il marito. La Direzione di polizia fu tosto informata della cosa e le ricerche subito avviate, condussero a scoprire che la B. si era tranquillamente imbarcata, assieme all'amante, sul piroscafo *Bohemia*, che stava per partire per Alessandria. Così quella perla di madre abbandonava in mezzo alla strada, senza un pensiero al mondo, quattro sue creature, ancora incapaci di guadagnarsi il pane!

L'ispettore degli agenti Nucich arrivò in tempo ad arrestare la capricciosa donnina ed a tradurla alla Direzione di polizia, dove fu assunta a protocollo e poi accompagnata in via Tigor. L'amante, vistosi solo, pensò bene di scendere egli pure a terra. Si noti che anch'egli è ammogliato ed è padre di cinque figli!

Echi di un ferimento. Abbiamo raccontato nel nostro numero di martedì come il bracciante Francesco Stanich, abitante in via di Romagna N. 132, ricorresse lunedì nel pomeriggio alla Guardia medica per la cura di una ferita al vertice del capo. Egli espose allora al dottore d'ispezione di averla riportata in una rissa avvenuta nei pressi della Spremitura d'olio, a S. Giovanni. Dai rilievi fatti più tardi dagli organi del Commissariato di via Scussa, risultò che il fatto era avvenuto per questioni di lavoro appunto fuori di una liquoreria in Guardiella. Ivi lo Stanich venne a diverbio col facchino Giovanni Villich, d'anni 26, abitante in Guardiella N. 497, e quest'ultimo con un pezzo di legno, colpì alla testa lo Stanich cagionandogli la lesione suindicata. In seguito a tali rilievi, il Villich venne invitato al Commissariato di via Scussa, ove fu assunto ad esame da quel dirigente comm. sup. Bacher, dopo di che fu rilasciato libero, salvo però a fargli subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Giuseppe Beich, d'anni 19, abitante a Roiano N. 285, ierimattina alle 10 e mezzo era intento a levare la corteccia ad un albero, quando, sfuggitagli di mano la *roncola*, egli ne riportò una ferita di taglio al ginocchio sinistro. Fasciatosi alla meglio da solo, si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove dal medico d'ispezione gli furono praticate varie suture e la relativa fasciatura.

Il bracciante Benedetto Iuch, d'anni 19, abitante in via Donota N. 13, ieri nel pomeriggio scaricava alcune casse di merci, quando una di queste gli cadde sul fianco destro, in modo da cagionargli una contusione, per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

Disgrazia durante il lavoro. - Un occhio in pericolo. Il fabbro Antonio Dollenz, abitante in Gretta N. 9, ieri alle 2 pom. in un laboratorio di fabbro, in unione ad altri operai, era occupato a battere alcuni fogli di lamiera, quando una scaglia di questa, scattandogli in viso, andò a colpirlo all'occhio destro, in modo che il pover'uomo sarebbe certamente caduto a terra se i compagni non l'avessero sorretto. Soccorso alla meglio, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò alcune ferite alla palpebra e all'arco ciliare destro, e una grave contusione e lacerazione al bulbo dell'occhio stesso. Ottenute le cure che la gravità del caso richiedeva, se ne andò a casa sua. Più tardi, però, sentendosi alquanto peggiorato, si recò al civico ospedale, ove fu accolto nel riparto oculistico.

Malore improvviso. Ierimattina alle 10 la signorina Giovannina Parenzan, di anni 20, da Isola qui di passaggio, mentre passava per via Carintia, fu colta da improvviso malore. Chiamato, si portò sul luogo il signor Treves, che prestò all'ammalata i soccorsi ch'erano del caso, e poi mediante vettura la fece trasportare presso una parente di lei in via S. Sebastiano.

Un ammalato che non c'è. Ieri, poco prima del mezzogiorno, veniva telefonato alla Guardia medica che in via della Madonnina, un passante era stato assalito da improvviso malore. Giunto sul luogo, il dottore, per quante ricerche e domande facesse, non trovò più l'ammalato: questi era scomparso, sicchè non gli rimase a far altro che ritornare sui propri passi.

Il morso di un cavallo. Il cocchiere Leonardo Cescutti, d'anni 38, abitante in via Media N. 29, ieri poco prima del mezzogiorno, era intento ad attaccare i cavalli al proprio carro, quando uno di questi, volendo forse dimostrargli la sua riconoscenza, lo morse sopra l'occhio sinistro, in modo da cagionargli alcune ferite e una suffusione sanguigna all'occhio stesso. Fasciatosi alla meglio da solo, si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove il dottore d'ispezione gli prestò le cure opportune.

Un altro cavallo... poco cavalleresco. Il facchino Giovanni Daridua, di anni 46, abitante in via Fortunio N. 485, ieri mattina, alle 9, era intento a scaricare un carro di merci, quando avvicinatosi un poco troppo alla parte posteriore di uno dei cavalli attaccati al carro, l'animale gli sferrò un calcio, colpendolo al fianco destro in modo da farlo cadere a terra. Sollevato dai compagni, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico d'ispezione gli riscontrò una contusione al femore destro. Ottenute le cure opportune, se ne andò a casa sua.

La cameriera malata. Verso la metà di ottobre il capitano del Lloyd sig. Ruggero Deperis, abitante in Chiadino N. 439, prendeva al suo servizio, come cameriera, certa Maria B., d'anni 33, nativa dalla Stiria superiore. Un mese dopo, cioè al 19 di novembre, ella dichiarò di sentirsi molto male, e chiese di poter recarsi all'ospitale, ove infatti ella fu accolta. Senonchè, alcuni giorni dopo che la B. erasi allontanata dalla casa del sig. Deperis, si scoprì l'ammanco di alcuni gioielli per un valore complessivo di circa 100 fiorini. Non essendovi altre persone estranee in casa, i sospetti caddero tosto sulla cameriera, che era all'ospitale, e il furto fu denunciato all'autorità di polizia. Ierimattina, verso le 11, la B. usciva, guarita, dall'ospitale, ma appena giunta in istrada, si imbattè in due agenti di p. s. i quali la invitarono a seguirli alla Direzione di polizia. Ivi ella fu assunta ad interrogatorio e poi scortata alle carceri di via Tigor.

Un ago che sbaglia strada. Ieri alle 4 pom. certa Caterina Senigaglia, di anni 36, abitante in via del Molino grande N. 12, mentre cuciva tranquillamente, per un falso movimento, si conficcò l'ago nel polso destro. Non potendo estrarselo da sola si recò alla Guardia medica.

Emorragia. Iersera, verso le 8, all'infermeria Treves si recava Samuele Beatrici, abitante in via R borgo, essendo stato colto da forte emorragia nasale. Il signor Treves gli prestò i primi soccorsi e poi lo fece condurre mediante vettura all'ospedale ove fu accolto.

Baruffa tra ragazzi. L'undicenne Giovanni Allegretto, abitante in via di Rena N. 3, ieri verso le 2 pom., in rissa con altro ragazzo, fu colpito dall'avversario alla faccia con un ordigno di latta e ne riportò una ferita al labbro superiore. Separati da alcuni passanti, il feritore s'eclissò e il ferito, tutto piangente, si recò alla Guardia medica, dove dal dottore d'ispezione gli vennero prestate le necessarie cure.

Il secolo nevrotico. Ieri alle 11 ant. ricorse all'infermeria Treves, Federico V., perchè colto da assalti nervosi. Il signor Treves gli prodigò i primi soccorsi, finchè il sofferente calmatosi potè andarsene a casa sua.

Cadute. Maria Denipoti, d'anni 80, abitante in via del Canale N. 3, ieri, verso le 5 pom., mentre scendeva le scale, cadde a terra. Al tonfo accorse il marito, che, sollevata la povera vecchia, la condusse alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione le riscontrò alcune leggere contusioni alle spalle. Ottenute le cure necessarie, ella se ne tornò a casa sua.

Ermanno Jacomin, d'anni 17, agente in commestibili, ieri, alle 6, nel suo negozio, scivolò accidentalmente e riportò una distorsione al piede destro. Salito in una vettura, si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove dal medico d'ispezione gli furono prestate le cure necessarie.

Il fonditore Gaudenzio Gleria, d'anni 48, abitante in via del Salice N. 13, ieri sera, riportò una ferita alla fronte. Alla Guardia medica gli furono prodigate le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Il sig. Vittorio Gentilli, d'anni 32, agente, abitante in via di Rena N. 2, ieri alle 4 e mezzo, nell'aprire la porta di un magazzino, riportò alcune abrasioni alla mano destra.

Giovanni Petronio, d'anni 46, calzolaio, abitante in via del Campanile N. 11, ieri, poco dopo il mezzogiorno, riportò accidentalmente una ferita alla palma della mano sinistra.

Giuseppe Spazzapan, d'anni 15, abitante in via del Ronco N. 15, ieri, alle $12^1/_2$, riportò accidentalmente alcune ferite all'indice della mano destra.

Il facchino Luigi Tommasini, d'anni 29, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Teresina Meihel, d'anni 20, abitante in via San Giovanni N. 6, ieri, alle 3 e mezzo pom. riportò una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Ierimattina Girolamo Ursich, d'anni 30, falegname, riportava una ferita lacero-contusa al piede sinistro, essendogli caduta addosso una grossa tavola. Si portò all'infermeria Treves, ove gli fu lavata e fasciata la ferita. Fu accompagnato poi alla sua abitazione al N. 3 in via Palladio.

Una giacca che ha due padroni. Ieri mattina, alle 10, in via del Torrente, a richiesta di Giacomo Bisiak, villico, fu arrestato il carradore Francesco Sgur, di anni 53, da Vipacco perchè indossava una giacca del valore di sei fiorini che il Bisiak asserì riconoscere come sua.

Arresto di un infedele. Nel nostro numero di domenica scorsa abbiamo raccontato come Orsola Vitkop, abitante in via dell'Olmo N. 7, avesse mosso denuncia all'autorità di Polizia contro il venditore girovago Giovanni Zessar, d'anni 19, da Trieste, il quale, incaricato di vender una partita di dolci per conto di lui, si era trattenuto l'importo ricavato e non si era fatto più vedere. Ora, in seguito alle ricerche fatte dagli organi del Commissariato di via Scussa, ieri mattina il Zessar venne ritrovato ed arrestato mentre aggiravasi tranquillamente al fondo Ralli.

Ubbriachi eccedenti. Il facchino Giovanni Maria Seriau, d'anni 38, detto *Doda*, abitante in Guardiella N. 154, ieri notte, ubbriaco sfatto, aggiravasi per la via Giulia e vie adiacenti, gridando, dando pugni alle porte e commettendo ogni sorta di eccessi. Intervennero le guardie di p. s. di ronda in quei paraggi, le quali condussero l'ubbriaco nel camerino degli arresti all'ispettorato di via Scussa, ove fu trattenuto.

Un falso allarme di furto. Il bastone col manico d'argento, che, come dicemmo ieri l'altro, si credeva fosse stato rubato al Caffè Orientale, era stato invece dimenticato dal suo proprietario presso al bigliardo, dove fu trovato da un tavoleggiante, che glielo restituì.

Al fondo Ralli. Ieri al fondo Ralli, la domestica Caterina Gabersich venne derubata di uno scialle del valore di 4 f.

Ladri in soffitta. Dalla soffitta della casa N. 15, in Corso, furono rubati da mano ignota alcuni effetti di vestiario e di biancheria del valore di 27 fiorini che si trovavano in una cassa, appartenenti al signor Luigi Bontempo.

Alla caccia di un fromboliere. Ieri verso le 4 pom., coloro che erano obbligati a passare sotto il colle di Montuzza, sentivano fischiarsi alle loro orecchie dei sassi lanciati da mano ignota. La cosa per un poco andò liscia, ma poi qualcuno principiò a guardarsi d'attorno per vedere se ci fosse una guardia, ma inutilmente. Un giovanotto però volle assumersi lui l'ufficio di dar la caccia al fromboliere e infatti riuscì ad afferrare alle spalle un ragazzo e lo condusse all'ispettorato di Androna del Moro ove dichiarò di chiamarsi Ernesto Castellani, di anni 12, abitante in via Chiauchiara N. 1. Accompagnato alla direzione di polizia, fu colà trattenuto fino all'arrivo del padre, a cui fu poi consegnato.

In cerca di scrittura. Questa notte, poco dopo le 12, la via della Barriera vecchia, risuonava dei canti smodati di due giovanotti che forse in cerca d'essere scritturati in qualche teatro lirico, mettevano in evidenza dei tonanti bassi profondi. Due guardie di p. s. li invitarono ad andarsene per i fatti loro, ma quelli invece continuavano nei loro canti, perciò furono condotti all'ispettorato di androna del Moro, dove diedero in nota i loro nomi: Eugenio Pichiarich, d'anni 17, cocchiere, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 29, Ernesto Lipitzer, d'anni 25, pure da Trieste, scalpellino, abitante in via del Rivo N. 4. Poi furono scortati agli arresti di via Tigor.

Senza mezzi. Ieri mattina un giovanotto, dimesso all'aspetto, lacero e smunto, presentavasi alla Direzione di Polizia, ove si qualificò per Carlo Jurissich, d'anni 21, ex-pistore e dichiarò di essere privo di occupazione e di mezzi di sussistenza e chiese di venire rimpatriato. Frattanto passò agli arresti di via Tigor.

Minutaglia. Ieri sera veniva arrestato in via dei Crociferi l'ex marinaio Albino Müller, d'anni 38, da Vienna, il quale aggiravasi privo di mezzi e di documenti. Venne condotto agli arresti di via Tigor.

Stanotte, verso le dodici, venne arrestato in via di Cresada, il facchino Giuseppe Colautti, d'anni 46, da Ronchi, il quale, sebbene sfrattato dalla nostra città e suo territorio, era qui tornato da alcuni giorni, e abitava presso una sua parente. Dopo assunto ad esame, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 30 corrente.

Bruna	62	42	75	47	2
Innsbruck	69	35	17	57	16

Corrispondenza aperta. *Due abbonate.* Noi ne sappiamo quanto Loro.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 8.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.2— — Oggi: Alta marea 6.44 ant., 8.54 pom.. Bassa marea 1.7 ant., 2.7 pom.

Ogni giorno una. — Si fa un consulto.

— Proprio così, mio caro, la vostra signora ha bisogno più che mai di fare del moto.

— Ma come fare, dottore, essa non vuole mai uscire!

— Signore, voi avete un mezzo ben semplice per ottenerlo: datele dei denari e ditele che vada a visitare i magazzini di mode!

TEATRI

TEATRO FENICE. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 237.50 Rubli 218.40, Rendita Italiana 92.— (La Chiusa precedente notava: 236.40, 218.30, 91.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.71, Rendita 97.35, Meridionali 671.60, Mediterranee 517.25. (La chiusa precedente notava: 104.81, 97.17, 669.50, 517.—). **Parigi:** Apertura dell'Italiana 93.35, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.45, Italiana 93.30, Spagnuola 60.40 Banche ottomane 532.50, Lotti Turchi 102.50, (La Chiusa precedente notava: 102.45, 93.37, 60.68, 533.—, 102.—).

Qui: Rendita Italiana da 90.30 a 90.70, Credit da 367.— a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.95 a 11.98, Londra 119.85 a 120.10, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.30 a 45.50, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.35 a 122.65, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.35, Credit 376.50 a 377.50 Italiana 90.40 a 90.75, Lotti turchi 51.25 a 51.75, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi 4.30 a 4.30, Croce Rossa italiana 11.25 a 11.75.

Parigi 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.45, Rendita italiana 5% 93.30, Rendita spagnuola esterna 60.40, Azioni Banca ottomana 533.60.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache 735.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.55, Cambio Londra 252.25, Egiziane 527.—, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ung. in oro 4%, —.— Länderbank 547.—, Lotti turchi 102.50, Banca di Parigi 814.—, Azioni Meridionali italiane 641.— ferma

Parigi 30. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 846.50, Debeers 745.—, Buffelsdoorn 45.—, Chartered 69.50, East Rand 160.50, Goldfield 233.50, Mozambique 33.—, Randfontein 59.60, Sheba 53.—, Transwaal 37.25, Oceana 25.—. ferme

Lione 30 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.45, Italiano 93.32, Spagnuolo 60.40, Ottomane 532.—, Rio 650.—. Miniere in aumento.

Londra 30 (Cambi Chiusi) Consolidati $111^9/_{16}$, Lombardi $8^5/_8$, Argento $29.^7/_8$, Rendita spagnuola $60.^1/_2$, Rendita italiana $92.^3/_4$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.16. Sconto di piazza $3^5/_8$, Pagam. della Banca —.— staz.a

Londra 30. (Cambi Chiusi) Prestito Greco 5% 1881 30.—, Monopolio 1887 23.50

Francoforte 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 323.12, Ferrate dello Stato 308.75, Lombarde 81.—, Alpine 86.40. ferma

Caffè. Amburgo 30. Chiusa: Santos good av. per decembre —.—, per marzo 51.75, maggio 52.—, per sett. 52.25 calmo.

Amburgo 30. Rio ordin. loco 45-49, reale loco 50-54, buono loco 55-60.

Havre 30. Chiusa: Santos good average per gennaio per 50 chilogr. a fr. 62.—, per maggio a fr. 63.—.

Nuova-York 30. Chiusa: Rio per consegne future, da 15 a 10 in ribasso, irregolare.

Cotoni. Liverpool 30. Mercato calmo. Tenders in Dochets 1100 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 20535. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre $3^{61}/_{64}$, Decembre-Gennaio $3^{59}/_{64}$, Gennaio-Febraio $3^{59}/_{64}$, Febbr.-Marzo $3^{59}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{59}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{59}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{59}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{60}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{61}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{60}/_{64}$. Merce americana $^1/_{16}$ in rialzo.

Cereali. Londra 30. Avena Azow loco 13.— 17.—, Orzo Azow loco $15.^3/_4$-$16.^1/_4$ Segala Azow loco $13.^1/_4$ a —, Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 29.— a $33.^1/_2$ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 36.— $38.^1/_2$ Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

Londra 30. Importazione Frumento 40690, Orzo 10100, Avena 37060 quarters. - Formentone 18.—. Tutte le granaglie calme, però ferme. Formentone $^1/_4$ sc. in rialzo da lunedì. Delle granaglie viaggianti, frumento teso, però calmo. Circa 10,000 quarters di frumento California vennero trattati per gennaio-febbraio a 36. Orzo senz'affari. Per formentone americano misto migliori domande. Pioggia

Olio. Napoli. 30 Gallipoli contanti 71.55, per dicembre 72.99, per maggio 73.28, Gioia contanti 64.—, per dicembre 65.67, per maggio 65.33.

Parigi 30. Ravizzone mese corrente 56.50, p. gennaio 56.— calmo, quattro primi mesi 56.25, quattro mesi da maggio 57.—.

Londra 30. Ravizzone a sc. $26.^1/_4$.

Metalli. Londra 30. (Diretto) Stagno Straits a sc. $78.^1/_4$, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. $49^3/_8$ L.st.

Petrolio. Brema 30. Loco 6.55 calmo
Anversa 30. Loco 18.25. fermo.

Farina. Parigi 30. Dodici Marche, M. corrente 46.90, per genn. 47.35 ferma, quattro primi mesi 48.—, 4 mesi da marzo 48.90. Annuv.

Spirito. Parigi 30. Mese corrente 31.75, per gennaio 32.25 calmo, 4 primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.75,

Berlino 30, Loco 57.10, per decem. 42.30, per Maggio 42.80,

Zucchero. Parigi 30. Greggio da 88° disp. 24.50/25.— calmo, Bianco p. mese corr. 26.25—, per genn. 26.50 - calmo, 4 primi mesi 26.75—. quattro mesi da marzo 27.25—, Raffinato 96.50 a 97.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per decembre 9.15, per gennaio 9.17—, per febbraio 9.27, per marzo 9.37. sost.o

Londra 30. Java a sc. $11.^5/_8$, Rape gr. a scell. $9.^1/_8$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 decembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Imperatrix	31 12	Caricazione
9	Cleopatra	31/12	Scaricazione
12 a	Adrassi	2/1	»
12 b			
13 a	Ariete	31/12	Caricazione
13 b	Matlekovich	2/1	Scaricazione
14	Orion	10/1	»
17	Tibor	2/1	»
17	Venezia	1/1	»
21	Jonia	2/1	Caricazione
22	Pawne	31 12	Scaricazione
24	L'isle Adam	5/1	»
Molo I	Espero	1/2	»
»	Epidauro	1/1	»
Molo II	Dido	2/1	»

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Augusto Rocco

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro, che con delicato pensiero vollero tributare un ultimo affettuoso omaggio alla nostra indimenticabile e cara estinta

GIUSEPPINA

protestiamo imperitura gratitudine.

Andrea Calabrese
Giovanna ed Emilia Scordia,

Trieste, 31 Dicembre 1896.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi venditrice tedesca che parli italiano, indispensabile lingua tedesca. Indirizzo amministrazione. 2937

Ricercansi per fuori venditrice spaccio liquori, diverse cameriere restaurant, cameriera hotel, cantiniere, venditrice appalto. Agenzia Corsia Stadion 5. 2926

Ricercansi per distinte famiglie Grecia, raccomandabile istitutrice per la lingua tedesca, francese, nonchè una bonne tedesca, conosca un poco italiano; devono avere circa 30 anni. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 2919

Ricercasi conduttore per trattoria, con piccola cauzione, paga 40. Zanier, Caffè Armonia. 2917

Ricercansi portinai, coniugi, senza prole. Rivolgersi via Artisti 3, III 2738

Giovane con cauzione f. 300 cerca posto riscuotitore. Indirizzo Piccolo 2736

Giovanotto ricerca posto come mezzo facchino o fattorino, pratico città; dispone cauzione. Indirizzo Piccolo 2898

Abile lavorante luce incandescente, cerca posto Offerte „Luce" al Piccolo. 2911

Sarta da donna, capace, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2912

Ragazzo con paga, già pratico, ricercasi per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 2930

Cuoca che conosce italiano, tedesco, cerca cucina per proprio conto presso osteria, oppure conduttrice di osteria. Indirizzo al Piccolo. 2900

Praticante che abbia compiute scuole medie inferiori, conoscenza lingue italiana e tedesca ricercasi. Offerte sub „Praticante 50" fermo posta 2898

Ragazzo ricercasi per negozio manifatture. Barriera 11, 2870

ISTRUZIONE

Maestro di zittera dà lezioni, modico prezzo. Indirizzo giornale. 2939

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2090

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente piccolo magazzino o piccola parte di uno grande, al Punto Franco. Offerte sub „Magazzino Punto Franco" al Piccolo. 2896

Ricercansi 3 stanze elegantemente ammobiliate per medico. Lettere sub „Posizione centrica" al Piccolo. 2856

Ricercasi quartiere di 4-5 stanze, in posizione centrica. Lettere sub „A. B. N. 123" al Piccolo. 2858

Ricercasi metà d'una cabina al Punto franco. Offerte al Piccolo sub „Commercio" 2875

Distinto signore cerca stanza vuota, grande, nel centro, presso distinta famiglia. Offerte «Romolo» fermo in posta 2784

Ricercasi cameretta elegante, posizione centrica, prezzo mite. Offerte „Musica" Piccolo. 2933

Affittasi stanza ammobiliata. Via Romagna 20, piano III, porta 6. 2929

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Campanile N. 7, II. 2920

Affittasi stanzetta. Piazza Legna N. 9, p. III, porta 12. 2910

Affittasi bella stanza ammobiliata, con stufa, anche costo. Via Romagna 6, II sinistra. 2906

Affittasi stanza ammobiliata, disobbligata, palchettata. Corso secondo piano, mensili dodici. Indirizzo amministrazione. 2887

D'affittare due stanze ammobiliate, con stufa. Indirizzo al Piccolo. 2811

D'affittare diverse stanze ammobiliate. Corso 18, piano secondo. 3918

D'affittarsi camera con due finestre, sul davanti, via Campanile 7, I. 2892

Fondo piccolo, con tettoie, d'affittare per febbraio. Indirizzo al Piccolo. 2823

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi tavoli, sedie ed attrezzi d'osteria. Indirizzo al Piccolo. 2934

Acquistansi mobili stanza da pranzo, quadri, 1 pulto. Portinaio Farneto 1. 2905

Bellissimo sparherd vendesi. Via della Tesa numero 3, II piano. 2915

Vendesi prezzo occasione, apparato fotografico Zeus, nove dodici. Velocipede quasi nuovo. Indirizzo amministrazione. 2888

Pianoforte corto, nuovo, corde incrociate; eccellente pianino Rönisch, vendonsi. Corso 20, I. 2883

Pianoforte, diversi mobili, causa partenza vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2796

Pianino francese, perfetto, vendesi via Nuova N. 25, I p. 2890

Pianini buoni ed eleganti, garantiti in iscritto, prezzi di concorrenza. Cavana 8. 2923

Pianino buonissimo, corde incrociate, vendesi favorevole occasione. Indirizzo al Piccolo. 2914

Piano perfetto stato, fiorini 50. Via Nuova 25, primo. 2928

Causa immediata partenza vendesi trattoria avviatissima, centrica posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2922

Osteria rinomata, bella, centrica posizione vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2858

Proprietari che hanno stabili e campagne da vendere, indicare il prezzo sub „Stabili" al Piccolo 2895

Seconda lettura cede Caffè Rossetti, „Figaro", „Berliner Tagblatt", „Popolo Romano", „Bicicletta", „Spagnola", „Leipziger", „Illustrirte", „Pasquino", „Amusant", „Trovatore". 2848

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite da domestica, 3 settimane fa, 2 chiavi inglesi e 2 altre legate insieme. Pregati portarle al Piccolo. 2903

Fu smarrito sabato sera, dal Teatro Filodrammatico alla Piazza Grande, un occhialino da signora con lunga catenella d'oro appesa a un fermaglio con brillante. L'occhialino è di tartaruga bionda lavorata a traforo. Chi l'avesse trovato lo porti in Piazza Grande N. 2, II p. e riceverà generosa mancia. 2844

DIVERSI

Vis-à-vis. Madame, ayez la complaisance de retirer après demain lettre poste restante sous le nom de ma rue et N. de ma maison. Compliments. 2940

Gioia dell'anima mia, possa un roseo tramonto annunciarvi una felice aurora, chè della vostra felicità soltanto posso io aver gioia. 2936

Arturo monumentale è pregato presentarsi stasera decorosamente vestito di nero, guanti bianchi e dalia rossa all'occhiello 2897

Moretto. 16 settembre. Mercoledì eravamo vicini dove spesso c'incontrammo 2921

Rosa! Ritira lettera, sinceri auguri. Semtali. 2916

B. Ringrazio auguri feste, capo d'anno. Nuovamente felicità anno novello. Gratissima visita. Attesivi 12 1/2. Affettuosissimi. 2907

26. Ringrazio e concambio di cuore tuoi auguri. Possa il cielo ascoltare nostri voti! Saluti, tuissimo. 26. 2904

Signorina A... Il Capo d'anno Israelitico come quelli di tutte le altre confessioni (non cristiane) viene osservato dai soli religiosi, mentre il cattolico essendo l'anno economico viene osservato da tutti senza distinzione di confessione. La prova ci troveremo tutti uniti questa sera a cena a casa mia. Ciao. 2894

Persona con cognizioni commerciali perfette, possedendo capitali non insignificanti, cerca di prender parte ad un'industria o casa di commercio avviata oppure eventualmente assumere tale per conto proprio. Si assicura massima discretezza. Offerte non anonime sotto „O. P. 500" al Piccolo 2854

Tanechi. Stasera tuti in sede, per sepelir l'ano vecio. 2899

Misterioso. **Il tuo cuore, una capanna e uno degli stupendi calendari della Cartoleria Bonetti, fianco Cassa Risparmio.** 2927

S. Silvestro! Stasera ore 9, annunziata festa famigliare, soltanto per invitati. Pregasi signori inviare tempo regali umoristici. Chiozza 5. 2935

Sangue triestin, canzonetta popolare, grande successo, vendesi Schmidl, soldi 50. 2952

Strenna della Pulce, meravigliosa, seconda edizione. Principali appalti, soldi 10. 2924

Autori Canzonette cantate Concorso „Circolo Artistico" N. 5 e 6, sono pregati passare Stabilimento Schmidl. 2943

Album Viennese, Ballabili 1897, 13 pezzi per pianoforte f. 1.20. Stabilimento Schmidl 2942

Giovedì 31 dicembre, apertura dell'osteria „All'Alba", via Forni N. 1. Proprietario Pietro Romano. 2882

Soltanto pochi giorni rimane aperto il bazar provvisorio piazza Legna 3. Vendesi tutto a prezzi bassissimi, come pure banchi, scansie e vetrine. 2903

Vantaggio eccezionale in mobili e tappezzerie, da Dalla Torre, via Cordaioli 2. 2902

Paraventi, parastufe novità, eleganza. Negozio carta tappezzata, Caterina 2, Bertin. Eseguisco lavori nella provincia. 2909

Volete buon Marsala? Recatevi nei negozi di Giannopulo, Ponterosso. Elegantissime bottiglie originali, soldi 70. Unico regalo pel capo d'anno. 2913

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime, inappuntabili accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Caterina 2, I. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 2925

Uova sanissime, al cento 2.60. Magazzino via Boschetto 1, presso piazza Legna. 2931

Regali adatti sono: cannocchiali da teatro, barometri, termometri, stereoscopi, macchine a vapore ecc., che trovansi assortimento da Steinbach, ottico, Ponterosso, accanto Cambio valute. 2938

Riparazioni scambio e vendita macchine cucire Singer con garanzia, riparazioni e installazioni campanelle elettriche. Via Fontanone 12, meccanico 2851

Formaggio squisitissimo pecorino, Bosnia e Carnia, 80 chilo. Corso 19 (corte). 2641

Carbone fossile, 100 chilogr. 1.15; coke 1.90, franco domicilio. Deposito carboni Masella, via del Toro 12. 2794

Carbonella grossa, 25 chilogr. 50 soldi; coke, 100 chilogr. f. 2; zocchetti faggio per stufa, fior. 1.50 metro. Da Giovanni Mamich, via Giulia 14. 2757

Per uso famiglia, franco domicilio, vino dalmato genuino, garantendolo tale, al prezzo di 32, 34, 36, Puro olio d'oliva dalmato, da 40 a 44; nonchè refosco in bottiglie a f. 1. Marsala, Vermouth litro 80. Deposito vini, via Cavana 11, corte. 1661

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer „Ai due Mori" Piazza Grande. 2852

Antigelonico previene lo sviluppo e guarisce i geloni. Farmacia Rovis 2718

Angine leggere, raucedini, abbassamento di voce, guariti con le premiate Pastiglie Prendini, soldi 30 scatola, in tutte farmacie. 1612

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1528